



## IN SINTESI

Difficile trovare una cuffia così "universale" a un simile prezzo. La proposta di AKG è infatti risultata ideale anche per l'attività in studio, senza nulla togliere all'ascolto musicale.

# GARANTISCE QUINCY JONES

EDITORS' CHOICE

AF

## SCHEMA TECNICA

**TIPO** Dinamica aperta**RISPOSTA IN SEQUENZA**

10-39.500 Hz

**IMPEDEZA** 62 Ohm**SENSIBILITÀ** 105 dB**PESO** 235 g**LUNGHEZZA CAVO** 3 e 6 metri

(removibile)

**ACCESSORI** Adattatore spinotto da 3,5 mm**DISTRIBUITO DA**

Kenwood

Via Sirtori, 7/9

20129 Milano

Tel. 02.204821

www.kenwoodstore.it

**GARANZIA 2 ANNI****433,57** euro

PREZZO DI LISTINO

Comfort eccezionale  
Prezzo molto  
interessante  
Ideale anche in studio  
di registrazione



Cuffia non facile  
da pilotare  
Non aspettatevi  
bassi spinti



Non che l'endorsement di nomi altisonanti faccia sempre rima con qualità e prestazioni, ma se un guru della produzione e degli studi di registrazione come Quincy Jones decide di associare il suo nome a delle cuffie AKG, le aspettative non possono che essere alte. Al momento le Q701 sono le cuffie professionali di punta del produttore austriaco e fanno parte della serie Reference, che tante soddisfazioni ha già dato con i modelli K601 e K702. Tra tutte le cuffie qui analizzate le Q701 sono quelle con i padiglioni più grandi, ma nonostante ciò sono anche quelle più leggere e quelle che hanno assicurato un ascolto più prolungato senza l'insorgere di fastidio, stanchezza e sudorazione. Esternamente le cuffie possono suggerire caratteristiche da DJ, ma è solo per i generosi padiglioni. La fascia sopratesta è interamente in cuoio e molto comoda, mentre il più esile archetto superiore e alcuni elementi secondari suggeriscono una sensazione più "plasticosa", a tutto vantaggio del peso e quindi della comodità. I due cavi da 3 e 6 metri con connettore a 3 pin mini-XLR si possono staccare dal padiglione sinistro e nel nostro caso, vista la vicinanza del

punto di ascolto con il PC e il lettore Yamaha, abbiamo trovato il cavo più lungo fin troppo scomodo. Entrambi sono ben costruiti e non abbiamo notato interferenze di sorta anche avvicinando le cuffie al PC.

**Ascolto.** Nominalmente le Q701 hanno un'impedenza di 62 Ohm e una sensibilità di 105 db, ma abbiamo dovuto alzare il volume dell'Essence One e dell'Audio Black Cube Linear più del dovuto per ottenere un livello simile alle altre cuffie, a conferma di come i modelli di punta della casa non siano facilissimi da pilotare (pensateci bene insomma prima di accoppiarle esclusivamente a un iPod o a una scheda audio economica). La sonorità delle Q701 è ben lontana da una classica cuffia per DJ; anzi, chi cerca bassi spinti e preponderanti troverà ben poche soddisfazioni in queste cuffie, che prediligono una resa molto neutra ma capace di far risaltare al meglio l'intero spettro delle frequenze. Questa caratteristica aiuta non poco in fase di registrazione e di mixing in casa (a patto di avere un buon ampli dedicato) o in uno studio di registrazione. L'assenza di dominanti e di colorazioni è infatti ideale per monitorare l'ascolto con la massima

neutralità possibile e, se a questo aggiungiamo l'elevato dettaglio di strumenti e voci, ecco che le Q701 possono davvero diventare la scelta ideale per chi vuole abbinare ascolto e produzione musicale. Abbiamo inoltre apprezzato la riproduzione della membrana con diaframma proprietario Varimotion che in effetti, sfruttando la sua composizione a doppio layer (un po' come il Duofold di Sennheiser), favorisce una maggior omogeneità nei salti di dinamica più spinti e tra i diversi generi musicali.

ESTETICA

1 2 3 4 5

1 COMFORT

2 3 4 5

COSTRUZIONE

1 2 3 4 5

QUALITÀ  
MUSICALE

1 2 3 4 5

QUALITÀ/PREZZO

1 2 3 4 5

GIUDIZIO  
COMPLESSIVO

4 1/2